

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Comune di Sasso Marconi (capofila) e Comune di Casalecchio di Reno

TITOLO PROGETTO

Un centro per Amico 2 -

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto rappresenta la continuità dell'annualità precedente in quanto l'emergenza educativa rimane tuttora molto attuale. I Comuni dell'Unione valli del Reno Lavino e Samoggia vedono come priorità la necessità di sostenere azioni di sistema a favore delle giovani generazioni, creando e favorendo condizioni di benessere all'interno delle comunità e dei contesti in cui vivono gli adolescenti e i giovani, a partire dal contesto familiare e da quello scolastico. Da anni lavorano in maniera sempre più coordinata per la realizzazione di azioni in continuità con il Progetto Adolescenza Regionale. Il progetto si situa in continuità con questa storia, assumendone gli elementi di valore che la caratterizzano, in particolare intende confermare e sviluppare nel territorio l'esperienza realizzata nel corso dell'ultimo anno con le iniziative legate ai Centri Giovanili "Eco" ex Blogos di Casalecchio di Reno e "Casa Papinsky" di Sasso Marconi, che rimangono centrali nell'esperienza di promozione del benessere e di prevenzione: un luogo per i giovani e la comunità intera. Si intende insistere con interventi finalizzati anche alla riqualificazione degli spazi, con una particolare attenzione agli spazi esterni, partendo dalla considerazione che non si possono "relegare" i giovani solamente all'interno di spazi a loro dedicati. "Partecipare e vivere la città" è un'esigenza ed un desiderio espresso dagli adolescenti, in termini espliciti quando viene assunta dagli stessi la consapevolezza delle specifiche condizioni di vita, in termini impliciti quando esprimono comportamenti a volte connotati e considerati come segni di disagio, malessere, devianza. E' necessario pensare a come predisporre le *occasioni* e le *opportunità* che possono consentire agli adolescenti di partecipare con la *propria cultura ed il proprio sistema di valori* alla vita della comunità. Per questo parliamo di centro sociale diffuso a Casalecchio di Reno e centro giovanile diffuso a Sasso Marconi.

Obiettivi:

L'intervento agisce sul rafforzamento delle competenze dei ragazzi, e l'irrobustimento della motivazione degli adolescenti attraverso le proprie competenze. Un altro obiettivo è quello di far convivere diverse "anime": quella dei ragazzi/e e quella degli adulti, in un'ottica di integrazione sociale e di lavoro di rete tra le varie associazioni, enti, parrocchie, Asl, servizi sociali e amministrazioni comunali: si intende operare per la crescita della comunità a partire dal coinvolgimento e dalla partecipazione dei giovani per favorire l'incontro e l'inclusione, per rafforzare il dialogo tra culture e generazioni diverse, per allestire risposte significative ai bisogni emergenti (in particolare quelli di tipo culturale, relazionale e di qualificazione degli spazi e dell'ambiente). Confermiamo quindi un impianto progettuale centrato su attività educative e di tempo libero per ragazzi e giovani (gruppi socio-educativi, laboratori, centro di aggregazione giovanile) attività formative per operatori (per educatori, insegnanti, genitori, nonni...) iniziative per la comunità (sportelli d'ascolto, feste ed eventi). In particolare:

- promuovere la socializzazione dei ragazzi favorendo forme di aggregazione spontanea e non emarginanti, integrando ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali diversi e adulti;
- promuovere una cultura della solidarietà sociale e della integrazione con le diverse realtà presenti nel territorio;
- accrescere le abilità di relazione con i compagni – coetanei e le capacità di relazione con gli adulti;
- ascolto dei bisogni, delle esigenze, delle aspettative e promozione del protagonismo dei/ delle ragazzi/e accompagnandone la crescita attraverso un percorso educativo sostenuto dalla presenza di personale qualificato;
- favorire la consapevolezza di sé e l'orientamento rispetto al futuro stimolando l'interesse ad obiettivi coerenti con le proprie potenzialità e favorendo in questo modo, lo sviluppo di una capacità di pensiero progettuale su sé stessi;
- limitare, anche all'interno di tale contesto, la percentuale di abbandoni scolastici;
- intervenire in modo creativo sull'ambiente circostante per avvalorarne le risorse formative e collaborare con le altre Agenzie educative promuovendo progettualità condivise nell'area della promozione all'agio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

L'articolazione del progetto prevede diversi tipi di approccio e di intervento:

- approccio all'adolescente fondato sulla flessibilità, informalità, condivisione partecipata, finalizzata alla sollecitazione delle curiosità, sul sostegno delle risorse personali, degli interessi e capacità di autonomia e autodeterminazione, sulla valorizzazione delle relazioni esistenti nel contesto di vita, anche informale;
- approccio alla famiglia che ne valorizzi la capacità di individuare difficoltà e risorse dei figli, ne riconosca l'interesse e la motivazione a partecipare ai progetti e ai percorsi di vita dei figli;
- approccio inclusivo, aperto ai contesti informali di appartenenza dei ragazzi che consenta loro di vivere le esperienze come occasioni di arricchimento e scambio anche in ambienti esterni al gruppo.

Tutto ciò richiede una precisa *intenzionalità* e tale intenzionalità presuppone capacità e "volontà" di mettere in campo un particolare *atteggiamento creativo*. Il tema dell'ambiente potrebbe essere il filo rosso che permette di sperimentare in un'ottica di tempo e spazio (presente - futuro e comunità - territorio) i valori che si vogliono condividere. C'è una nuova e diversa consapevolezza sui rischi del futuro e i temi coinvolgo significativamente le fasce giovanili. Proprio per questo non basta, oggi, fermarsi alla sola informazione e alla sola educazione . Per coinvolgere e rendere partecipi i cittadini è necessario puntare sulla *partecipazione* e sul *protagonismo* diretto, partendo dalla considerazione che ciò è possibile solo se si parte dalla *condivisione dei fini e degli obiettivi* partendo dal fatto che ognuno di noi ha un'importante "*funzione pubblica*" da svolgere; per tre ragioni almeno:

- 1) in quanto interessato alla qualità dell'ambiente, per la tutela della salute, della qualità della propria vita e di quella delle generazioni future;
- 2) in quanto, nelle sue diverse attività, produttore diretto di inquinamento;
- 3) in quanto consumatore di "beni" e servizi.

Per queste ragioni non si pongono limiti temporali ai processi formativi e ambiente, conoscenza, formazione ed educazione debbono essere pensati alla stregua di "valori".

E' questo tipo di impostazione che induce a pensare ad un insieme di iniziative capaci di proporre questi temi, in modo articolato e differenziato, tenendo conto degli interlocutori a cui ci si rivolge e, al tempo stesso, del "contesto relazionale" in cui gli stessi vengono, di volta in volta, a trovarsi.

Nel valutare le iniziative che vengono proposte va considerato, inoltre, che l'efficacia delle stesse è, in una certa misura, proporzionale al livello di coinvolgimento delle "comunità locali" nelle loro articolazioni. In altri termini il "valore educativo" delle iniziative messe in campo è tanto più accentuato quanto più l'iniziativa riesce a connotarsi territorialmente attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti.

Proponiamo per questo un'ipotesi di lavoro ed un progetto indirizzato ad adolescenti che sappia evocare la necessità di uno sforzo comune ed una tensione condivisa, finalizzata a migliorare la qualità dell'ambiente in cui si vive.

Le attività possono essere così riassunte :

Per attività intendiamo quell'intervento quotidiano pensato per costruire e strutturare la personalità e l'autostima:

- di tipo ricreativo e ludico. Giochi e attività singole o di gruppo, spazi per il relax e per l'incontro e il dialogo tra gli adolescenti: attività laboratoriali che si sviluppano nel tempo libero e non solo nella scuola e grazie al concorso di una pluralità di soggetti, capaci di affrontare tematiche sociali e ambientali (anche se in modo indiretto e "tangenziale") con valenza educativa di forte spessore e grande coinvolgimento emotivo e la possibilità di un nuovo e diverso protagonismo sociale;
- a carattere espressivo e creativo. Produzioni nel campo dei diversi linguaggi espressivi, quali la musica, il teatro, il cinema, la pittura, la fotografia, ecc.;
- di tipo sportivo;
- di tipo ambientalistico – ricreativo;
- di tipo formativo: momenti di incontro e di colloquio, sia personale che di gruppo, tra operatori e ragazzi: l'instaurarsi di un clima educativo efficace passa attraverso la costruzione di un rapporto di scambio e di fiducia, la crescita della dimensione affettiva e la creazione di spazi "liberi" in cui ciascuno può pensare ed esprimersi sentendosi a proprio agio;
- di tipo informativo: gli educatori mettono a disposizione la loro competenza e la loro esperienza e forniscono indicazioni utili qualora ritengano che le questioni poste, necessitano dell'intervento di altre figure (professionali e non), facilitando gli eventuali contatti dell'adolescente, ponendosi come tramite e come figura di sostegno dell'adolescente stesso;
- di tipo promozionale / preventivo: sviluppo di progettualità condivise con le Agenzie Educative, con il servizio di sportello d'ascolto all'interno delle scuole, con lo "SpazioGiovani" dell'Asl di Bologna (distretto di Casalecchio di Reno), con il Centro L.I.N.F.A. del Comune di Casalecchio di Reno, con i Servizi sociale e il centro per le Famiglie.

Strategie di lavoro

le azioni individuate saranno attivate attraverso un profondo ed articolato lavoro territoriale con gli attori presenti: l'educatore territoriale, le attività di contrasto alla dispersione scolastica attiva all'interno delle scuole e nell'extrascuola, coinvolgendo la popolazione residente in progetti di integrazione sociale, di inclusione interculturale

e intergenerazionale La prospettiva del progetto assume così come centro di irradiazione la conoscenza e le opportunità formative e di costruzione di capacità e abilità.

Le fasi possono essere così riassunte :

1^ Fase della realizzazione:

tempi da settembre 2018 a maggio 2019

Collaborazione con i centri giovanili del territorio per la realizzazione dei laboratori, giochi e degli eventi progettati e condivisi con le Agenzie Educative.

2^ Fase della rendicontazione

tempi mese di giugno 2019

conclusione e della rendicontazione conclusiva sarà programmata sulla base della valutazione in itinere compiuta attraverso il costante monitoraggio del percorso.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro sociale San Biagio
Casa Papinsky Sasso Marconi
Centro Linfa
Web Radio- radio Frequenza appennino
Biblioteca comunale di Sasso Marconi
Casa della Conoscenza
Il centro Giovanile "Eco" ex Blogos
Le scuole del territorio
Parrocchie
Sedi sportive del territorio
Sedi Associazioni del territorio

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

n. 20 adolescenti suddivisi in due gruppi segnalati dai Servizi Sociali di Asclinsieme. Il concetto di gruppo deve essere pensato come una "struttura" aperta ed inclusiva, diffusa che possa portare all'integrazione con altri adolescenti del territorio.

Maggiore autonomia da parte dei ragazzi che dovranno potersi muovere sia individualmente che in gruppo con la capacità di scegliere le opportunità a loro riservate , costruendo in autonomia nuove relazioni e migliorando relazioni già esistenti.

Aumento della consapevolezza dei propri limiti, del sistema e regola diritti e doveri, dell'autostima.

Gradimento e soddisfacimento dei destinatari indiretti delle azioni del progetto: genitori e famiglie, insegnanti e scuola, la comunità più complessivamente intesa.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

17 settembre 2018(coincidente con l'anno scolastico)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

30 giugno 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2										X		
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Per valutare gli esiti del progetto si terrà conto di elementi diversi:

- monitoraggio del processo;
- la soddisfazione/gradimento dei ragazzi, delle famiglie, degli insegnanti;
- confronto con insegnanti, tecnici e funzionari dell'amministrazione e di Asclnsieme;
- supervisione di personale educativo con le Agenzie educative del territorio.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.390,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro **4.024,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro 13.414,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10.387,00 (personale educativo)

Euro 831,00 (coordinamento e supervisione)

Euro 822,00 (utenze)

Euro 500,00 (acquisto beni)

Euro 874,00 (personale comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno)

Euro **13.414,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo complessivo non inferiore a € 3.510,02 euro; e un costo massimo complessivo non superiore a euro 15.000,00 punto 2.5 allegato A)